



## **Doraemon il film: Nobita e gli eroi dello spazio (2015)**

**Una dimostrazione di forza della saga, imperturbabile a ogni mutamento della contemporaneità ma troppo poco innovativa per andare oltre il pubblico dei fan.**

Un film di Yoshihiro Osugi, Yoshihiro Ôsugi (II) con Megumi Oohara, Wasabi Mizuta, Arisa Mizuki, Mamiko Noto, Marina Inoue. Genere Animazione durata 101 minuti. Produzione Giappone 2015.

Uscita nelle sale: giovedì 28 gennaio 2016

L'opera è il trentaduesimo film d'animazione tratto dalla serie Doraemon di Fujiko F. Fujio.

**Emanuele Sacchi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nobita scopre che gli amici-nemici Gian e Suneo stanno girando un film insieme alla graziosa Shizuka, in cui interpretano dei supereroi dello spazio. Per partecipare al film in un ruolo diverso dal mostro Nobita ricorre a Doraemon e ai suoi poteri: tutti felici e contenti, almeno finché non incontrano Aron, un alieno disperato per le sorti del suo pianeta, minacciato dai Pirati dello Spazio.

Per il 35.mo anniversario dalla prima apparizione del personaggio e il decimo dal primo film sul gatto magico, Doraemon torna su grande schermo e sbanca nuovamente il botteghino nipponico. Più di cinque milioni di dollari nel solo weekend di apertura, a riprova di un feeling che non si spezza tra pubblico e franchise. 'Nobita e gli eroi dello spazio' è quasi una dimostrazione di forza della saga del gattone blu, imperturbabile a ogni mutamento della contemporaneità.

Benché il nuovo Doraemon attinga a piene mani dal supereroismo Marvel (Shizuka ha i poteri di Tempesta e sono molteplici i riferimenti ai "Guardiani della galassia"), il pattern fondamentale dell'anime rimane quello di sempre: Nobita, timido e impacciato, ha bisogno di Doraemon e dei suoi gadget insoliti per uscire dai guai e riscattarsi dai soprusi del manesco Gian e del ricco Suneo. Unico sostanziale elemento di novità il ruolo del cinema come aggregatore e fabbrica dei sogni per i bambini, di per sé rivelatore dell'effettiva età anagrafica del gattone blu. I poteri magici di Doraemon si scatenano soprattutto nella messa in scena del film di fantascienza dei ragazzi, girato da un simpatico panino-regista che ripropone tutti i cliché tradizionalmente associati al mestiere, dal megafono onnipotente al carattere irascibile e bizzoso.

Leggendo tra le righe, si può scorgere una velata riflessione sulle potenzialità del cinema 'do it yourself', ormai alla portata di tutti, e sull'immutato fascino del cinema "tradizionale", incarnato dal panino-regista. Fin tanto che permane l'impossibilità di distinguere chiaramente tra realtà e finzione 'Doraemon il film: Nobita e gli eroi dello spazio' invita al sorriso: la rivelazione dell'alieno Aron, sorta di incrocio tra Topolino e un Teletubby, riporta invece il film sui binari della più classica avventura di Nobita e soci, benché in salsa spaziale, annegando il tutto nella prevedibilità più assoluta. In sostanza troppo poco di innovativo per andare al di là di un pubblico di fan immarcescibili e neofiti senza pretese.